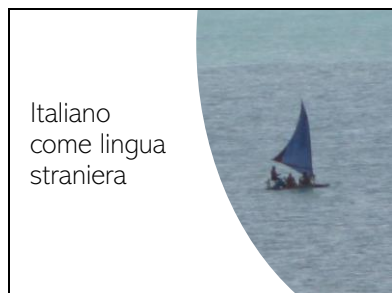




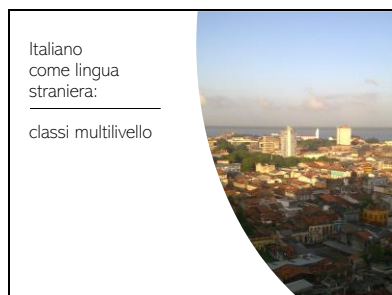
Dall'anno scorso sto sviluppando una serie di giochi didattici online sulla piattaforma *purpose games*, ma, poco tempo fa, il prof. Viale mi ha segnalato quest'altra piattaforma, che secondo me, sostituisce con vantaggi la prima e così, sto facendo la migrazione delle attività da una all'altra piattaforma.



Contesto di insegnamento: italiano come lingua straniera.

"l'italiano come lingua straniera": italiano all'estero o italiano insegnato in Italia a stranieri che volevano imparare l'italiano e poi tornare al loro paese, di solito persone di una certa cultura e interessate alla lingua e alla cultura italiana.

Le tecniche, le esperienze e le ricerche nell'ambito dell'italiano LE, possono aiutare anche i docenti di italiano in Italia.



Gruppo misto, studenti di origine straniera, con livelli linguistici e culturali diversi.

E questa è sempre stata la nostra realtà: la classe multilivello.



Presentazione personale.



Studenti di italiano all'USP:

conoscenze linguistiche diverse dell'italiano, la grande maggioranza, principianti assoluti, come parlanti di portoghese, una lingua latina, sono già avvantaggiati in relazione a studenti parlanti di lingue non romanze.

Il tempo di esposizione alla lingua è molto ridotto quando si impara una lingua in un paese straniero. I nostri studenti, oltre all'italiano hanno gli altri esami da dare e hanno poche opportunità di pratica fuori dell'orario delle lezioni.

Il tempo dedicato all'ora di lingua sia molto bene sfruttato.

- L'ora di lezione dev'essere dedicata alla produzione orale, alla produzione scritta, alla lettura.
- L'obiettivo di qualsiasi corso di lingua: produrre messaggi, comunicare.
- Importanza della riflessione linguistica.
- Lo studente adulto e la riflessione sulla lingua.
- Input significativi (*Krashen*)

Condivido pienamente tutto quello che è stato detto ieri:

- l'ora di lezione dev'essere dedicata alla produzione orale, alla produzione scritta, alla lettura e cioè alla produzione orale e scritta di testi, l'obiettivo finale di qualsiasi corso di lingua è quello di produrre messaggi, saper comunicare, parlare **in** lingua e non **della** lingua.
- Condivido anche che ciò non toglie alla riflessione linguistica il suo ruolo d'importanza, soprattutto quando lavoriamo con studenti stranieri che non conoscono le regole che un parlante di italiano, anche con tutte le sue difficoltà, sa già, come gli articoli, il sistema verbale, l'ortografia. Uno studente italiano può fare degli errori condivisi con altri italiani: sbagliare il congiuntivo, scegliere la paratassi al posto del periodo composto. Uno studente brasiliano, però, sbaglierà i pronomi, ma non gli al posto di le, non gli userà per niente. Uno studente dell'est europeo non sa usare gli articoli. Sono errori diversi quelli fatti dagli stranieri e quelli fatti dagli italiani.
- Sono elementi che in un modo o nell'altro vanno presentati, soprattutto quando lavoriamo con studenti adulti. L'immersione nella lingua straniera è importante, ma senza gli input significativi (*Krashen*) il processo è molto più lento. Io posso guardare la TV giapponese 24 ore su 24, ma senza dei riferimenti ci metterò tanto tempo per imparare.



Il terzo punto che condivido pienamente è che dobbiamo far tesoro di tutto quello che è stato fatto fino ad oggi per quanto riguarda la didattica della lingua, e cioè, l'analogico, il cartaceo ha un ruolo e le tecnologie vengono per aiutare a ridurre i tempi e la fatica, soprattutto in certe attività. (robot e la robotizzazione delle fabbriche)



Tutte queste riflessioni sono state la motivazione per la creazione del materiale online dire, fare, partire, soprattutto per **fare** la **riflessione linguistica** e **praticare** gli elementi linguistici. Ed è nell'ambito di questo progetto che adesso ho ripreso le mie ricerche sulla *gamification*, che quando ho cominciato, nel lontano 1996, si chiamava ancora "giochi didattici".

Link per il corso on line:

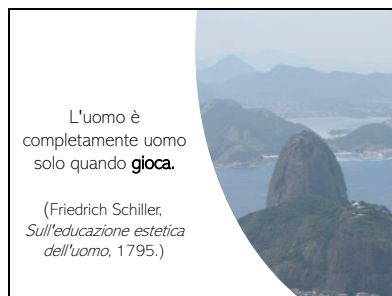
<http://cursosextensao.usp.br/course/index.php?categoryid=86>

Link per la pagina Facebook dove pubblichiamo le attività ludiche:

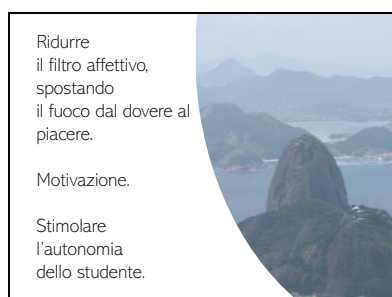
<https://www.facebook.com/direfarepartire/>



Lo studente deve imparare a riconoscere le proprie difficoltà e cercare di colmare le lacune. Il ruolo del professore è quello di guidare lo studente e di presentargli gli strumenti più adatti per questo processo. E, avere un insieme di giochi didattici disponibili *online* può essere di grande aiuto al docente nel momento di suggerire attività extra agli alunni.



Concetto di filtro affettivo di Stephen Krashen e al postmetodo di Kumaradivelu. La filosofia che sta alla base della scelta della didattica ludica, sia come attività o come gioco vero e proprio, in classe, in gruppo, da solo; cartaceo o online è quella di:



- Ridurre il filtro affettivo, spostando il fuoco dal dovere al piacere: lo studente vuole scoprire la risposta giusta per vincere, per superare la tappa, per cui anche un esercizio, di solito noioso come, che lo so , coniugare un verbo al passato remoto, verrà fatto come un compito per vincere.
- Entra in gioco la motivazione, il piacere di superare sé stesso, di concludere il gioco e ricevere un «bravo! Ce l'hai fatta!»
- Stimolare l'autonomia dello studente.

Autonomia, la parola chiave.



paura di far brutta figura, paura del giudizio degli altri perché ci si dimentica che **sbagliando s' impara**.



Per un bambino, invece, sbagliare e riprovare fa parte del processo di apprendimento: **fa parte del gioco!** Man mano che si cresce sembra che ci si dimentica di questa possibilità di sbagliare e riprovare ed è in questa paura del fallimento che consiste **il filtro affettivo** di Krashen.



Quando si parla di gioco didattico, di solito si pensa ad una attività da fare nell'ultimo quarto d'ora di lezione, o se c'è qualche attimo di tempo.



Il gioco invece è una attività didattica come un'altra qualsiasi e va progettata, ragionata e valutata.

L'attività ludica e il gioco didattico possono essere inseriti in qualsiasi momento dell'unità di apprendimento:

Un'attività ludica può essere semplicemente un modo di presentare un argomento linguistico, comunicativo o di cultura.

Il gioco didattico invece ha delle regole precise, si stimola la collaborazione e/o la competizione per vincere.



E anche la fortuna gioca un ruolo importantissimo, ovvero non solo i più bravi o i più preparati vincono, il fallimento non è un fallimento personale a volte è un rovescio della fortuna. In questo contesto lo sbaglio, l'errore viene rivalutato, ridimensionato. Ieri la collega condivideva la sua preoccupazione proprio con lo studente straniero che potrebbe sentirsi a disagio nel dover parlare al microfono, alla radio, quando non conosce ancora la lingua. Il gioco, con la componente fortuna, la componente memoria, risalta

altre abilità e non soltanto la bravura. A volte, ad esempio, lo studente straniero conosce le regole meglio dello studente italiano, anche se poi non riesce a usarle per produrre il testo.



L'attività ludica ha un ruolo preciso nella progettazione:
Del corso
Dell'unità di apprendimento
Della singola lezione



Si tratta di una scelta didattica e può essere utilizzata come tecnica:
Per presentare un argomento linguistico
Per fare esercizio
Per favorire la memorizzazione
Per il fissaggio: per ripetere più volte gli elementi noiosi
Come compito per casa
Per fare ripasso
E perfino come valutazione



Se si tratta di una scelta didattica, quasi tutte le esercitazioni classiche possono essere proposte in maniera ludica.

Con il gioco si può lavorare:

Il lessico

La grammatica

La comprensione scritta

La comprensione orale

Elementi di cultura

Tutto quello che serve per preparare lo studente all'obiettivo principale di un corso di lingua: la produzione

In classe, con il professore, con i colleghi si avrà più tempo e più spunti per produrre i testi.

La produzione efficace di testi dipende dal saper scegliere, riunire ed esporre, tramite gli elementi linguistici, i propri pensieri.



I rapporti interpersonali possono creare sentimenti di ansietà, di simpatia, di antipatia, di apatia. È compito dell'insegnante stabilire un rapporto di fiducia con gli studenti e stimolare la collaborazione tra alunno e alunno, solo così la barriera del filtro affettivo si abbassa e l'apprendimento può avvenire. I giochi di gruppo, le competizioni in cui c'è anche la componente fortuna, creano l'atmosfera di



cooperazione. È importante che tutti vincano, non sempre gli stessi, non sempre i più bravi.

Affinché questo avvenga il docente si deve mettere nei panni dello studente e cioè valutare se l'attività, anche ludica promuove la collaborazione o crea ancora più ansia e per farlo deve conoscere i propri studenti, un gioco che ha funzionato benissimo con una classe, può non funzionare con l'altra.

Il gioco didattico ha come obiettivo un cambiamento di atteggiamento mettendo a fuoco non più **il dovere, ma il piacere di eseguire un compito**. Quando lo studente non sa una risposta, il grado di motivazione alla ricerca sarà molto maggiore di quello creato da un esercizio tradizionale in cui l'alunno sa che prima o poi la risposta gli verrà data da professore. Dare un senso a quello che si deve imparare.

Il *concetto di errore*, a questo punto, va rivisto. La paura dello sbaglio formale sarà sostituita dalla voglia di correggersi per continuare a comunicare, per continuare a giocare; l'errore non è più un fallo personale, ma un ostacolo da superare. Nello spirito del gioco, l'errore potrà far sorridere chi lo ha commesso, l'autocorrezione sarà stimolata e la correzione fatta dai compagni non sarà sentita come un'offesa, ma come un aiuto.

Detto questo, vediamo praticamente cosa queste piattaforme hanno da offrire ai docenti.

Presentare i giochi con le parti del viso:

<https://learningapps.org/user/pbaccin>

lessico:

Aggettivi

Articoli

Proverbi

cultura

Avendo fatto queste attività in autonomia, a casa, in classe si può fare un gioco cartaceo più complesso che sfrutta un elemento di cui si è parlato ieri: la lettura ad alta voce in modo che gli altri studenti vogliano sentire la lettura. (vi lascio questa attività alla fine della presentazione).

Ho le sopracciglia folte e scure che seguono l'occhio e l'arcata sopracciliare, molto ravvicinate. Gli occhi sono medio grandi, a mandorla e di colore marrone chiaro, contornati da ciglia folte e lunghissime; lo sguardo è espressivo, dolce, ma talvolta pungente. Porto gli occhiali da tempo e gli occhi quindi si sono un po' infossati.

Produrre un testo come questo.



Per ricordarci che si può sempre provare e riprovare, c'è una canzone di Angelo Branduardi che ascoltiamo e, se volete, possiamo giocare insieme: <https://learningapps.org/5133967>

Quali sono stati secondo voi gli obiettivi linguistici del gioco della canzone?
E gli obiettivi di atteggiamento?



GRAZIE pbaccin@gmail.com

10. L'APPARENZA INGANNA

Dal libro: *Giocano s'impara*, di Paola Baccin

Editore Humanitas, 2007.

OBIETTIVI GRAMMATICALI

Presentare gli aggettivi e i sostantivi relativi alla descrizione della persona.

Praticare la lettura e la comprensione orale di testi autentici.

La descrizione come tipologia testuale con base in testi autentici.

OBIETTIVI CULTURALI E DI ATTEGGIAMENTO

La didattizzazione del testo autentico fa sì che lo studente prenda contatto con le scelte lessicali e strutturali usate per la descrizione della persona nonché osservare gli aspetti descrittivi più frequenti.

MATERIALE OCCORRENTE

Questo gioco è stato elaborato a partire dalla didattizzazione dei testi pubblicati dal progetto Kidlink kidproj-italiano *Io mi descrivo tu mi disegni* 2001. Le professoressa Pia Avolio de Martino e Graziella Seveso¹ autrici del progetto lo descrivono come “un progetto di classe che permette agli studenti di descriversi sia dal punto di vista fisico che psicologico e di raggiungere una maggiore consapevolezza dei propri comportamenti e dei propri interessi, abitudini e tradizioni”. Studenti delle scuole medie sono invitati a elaborare una descrizione fisica (statura, corporatura, abbigliamento usuale, ecc.) completata da una descrizione di tipo psicologico: il proprio carattere, hobbies, interessi da inviare alla lista di Kidproj-italiano. La descrizione sarà inviata ad un allievo di un'altra scuola italiana che farà il disegno corrispondente alla descrizione. Il materiale verrà pubblicato nel sito.

In allegato n. 1 troverete i testi scritti dai ragazzi e pubblicati nel sito e nell'allegato n. 2, i disegni. Testi e disegni vanno incollati su fogli di cartone e poi ritagliati formando un insieme di 24 testi e 24 disegni. L'insegnante dovrà procurare anche una pedina per studente.

SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

L'insegnante divide gli studenti in gruppi da quattro a otto giocatori che si siedono intorno ad un tavolo. Sul tavolo verranno distribuiti i cartoncini con i disegni fatti dai ragazzi mentre i cartoncini con i testi delle descrizioni formano un mucchio coperto. Un primo studente prende un cartone con la descrizione e la legge ad alta voce ai compagni. Man mano la lettura avanza tutti i giocatori mettono la loro pedina sul disegno che ritengono che corrisponda alla descrizione letta. Su ogni disegno solo potrà essere messa una pedina che però potrà essere spostata sopra altri disegni durante la lettura della descrizione. Finita la lettura lo studente che ha letto la descrizione controllerà se qualche giocatore ha indovinato il disegno corrispondente. Caso nessuno abbia indovinato, il lettore non rivela la soluzione e il cartoncino con il testo viene rimesso alla fine del mucchio coperto e sarà letto un'altra volta alla fine del gioco. Lo studente che ha abbinato correttamente il disegno al testo prenderà i relativi cartoncini (il disegno e il

¹ Reperibile in <http://www.kidlink.org/italiano/liste/kidproj-italiano/diseagno.shtml>.

testo corrispondente). L'abbinamento gli sarà assegnato come punto alla fine del gioco. Vince lo studente che avrà fatto più abbinamenti.

TEMPO NECESSARIO

Circa 90 minuti.

<p>Ciao, ho un viso ovale di <i>carnagione</i> molto chiara. La <i>fronte</i> è abbastanza alta, rotonda e ampia mentre <i>i capelli</i> sono lunghi fino alle spalle, ricci, folti e fini. Ho <i>le sopracciglia</i> folte e scure molto ravvicinate. <i>Gli occhi</i> sono medio grandi, a mandorla e di colore marrone chiaro, contornati da <i>ciglia</i> folte e lunghissime; <i>lo sguardo</i> è espressivo, dolce, ma talvolta pungente. Porto gli occhiali. <i>Il mio naso</i> è a patata dritto fino alla punta, mentre <i>le orecchie</i> sono abbastanza grandi, leggermente a sventola e forate da due orecchini. <i>La bocca</i> è carnosa, più nel labbro inferiore e quando si apre in un sorriso spunta fuori <i>una fossetta</i> sul lato destro della guancia. <i>Il mento</i> è a punta, ma ugualmente regolare, mentre <i>le guance</i> sono piene e <i>gli zigomi</i> non risaltano sul viso. (Elisabetta B.)</p>	<p>Il mio volto è ovale, con <i>sopracciglia</i> basse e folte. Ho <i>occhi</i> marroni con delle <i>ciglia</i> dritte.</p> <p><i>Il naso</i> è dritto e regolare. Sotto la punta del naso c'è un minuscolo <i>neo</i>. <i>La bocca</i> non è molto grande, è rosea.</p> <p><i>Il mento</i> è abbastanza corto.</p> <p><i>La mia pelle</i> è abbronzata e olivastra.</p> <p><i>Nella guancia</i> sinistra ci sono tre <i>nei</i>.</p> <p><i>Le orecchie</i> sono dritte ma non a sventola.</p> <p>Nell'<i>orecchio</i> destro c'è un <i>neo</i>.</p> <p><i>I capelli</i> sono lunghi fin sotto le spalle, ondulati e castani. (Francesca B.)</p>
---	---

Il mio viso è ovale, piccolo, con i lineamenti non marcati. La testa è rotonda e i capelli dritti, corti, di un castano chiaro. La mia fronte è molto spaziosa e i miei occhi sono di un verde nocciola, incorniciati sopracciglia marroni e folte. Le mie orecchie sono grandi e un po' a sventola. Il mio naso è piccolo e all'insù. Le mie guance sono paffutelle, la bocca ha labbra sottili, denti bianchi e regolari senza apparecchio. Il mio mento è diviso in due da una fossetta. Quando rido un'altra fossetta si forma sulla guancia destra. Nel complesso il mio è un viso ancora infantile, con un'espressione sveglia e birichina, quando sorrido gli occhi e il volto rendono un'espressione vivace e furbetta. (Giulio B.)

Il mio viso ha una forma leggermente arrotondata. Ha un colore pallido. Ho un mento tondo. Le mie labbra sono ben delineate e sottili. Il mio naso è leggermente a patata, invece le mie narici sono piccole. Gli occhi sono di colore marrone scuro, allegri leggermente a mandorla, sognanti, vivaci, brillanti, profondi, le ciglia sono lunghe. Le sopracciglia sono folte, spesse e ben delineate, la mia fronte è bassa. I miei capelli sono di colore castano chiaro, lunghi fin sotto le spalle, leggermente mossi e spessi (cambio spesso pettinatura). Le orecchie non sono né troppo grandi, né troppo piccole, cioè proporzionate al mio viso (Alessandra B.)

Ciao!!! Ho dodici anni. **La forma del viso è leggermente ovale**, la carnagione è olivastra. I capelli sono corti, di colore castano scuro, lisci, e porto una frangetta che occupa in parte la fronte. Ho le sopracciglia abbastanza grosse, gli occhi sono a mandorla e di colore marroni. Il naso è piccolo come la bocca, le labbra sono ben disegnate e le orecchie un po' grandi ma non a sventola. (Massimiliano C.)

La forma del mio viso è ovale con un mento poco sporgente. La mia bocca, non molto grande, ha le labbra carnose e di colore rosso pallido. La punta del mio naso è leggermente rivolta all'insù e le mie guance sono piene e tondeggianti. I miei occhi, sovrastati da sopracciglia folte e scure, sono di colore marrone grigio. I capelli invece, che sovrastano una fronte spaziosa, sono tagliati molto corti, di colore castano chiaro. Le mie orecchie sono abbastanza staccate dalla testa e hanno i lobi rivolti leggermente in su. (Luca C.)

La forma del mio viso è

leggermente ovale. I capelli sono castani, corti e dritti. Le orecchie, per mia fortuna, non sono a sventola. Gli occhi sono marroni e profondi. Il naso è normale e un sorriso "prigioniero" è spesso disegnato sulla mia faccia. Il mento e le guance sono carnosì. (Andrea V.)

La forma del mio viso è

abbastanza ovale. I capelli sono biondi, lunghi e mossi. Le orecchie, purtroppo, sono a sventola. Gli occhi sono verdi e piccoli. Il naso è alla greca. Il mento e le guance sono carnosì. (adattato liberamente)

Ciao, ***il mio viso è tondo*** e di carnagione olivastra. La mia fronte accenna qua e là alcuni piccoli brufoli. Le sopracciglia spesse, nere e arruffate mi distinguono da tutti. I miei occhi sono molto grandi di un marrone scuro tendente al nero. Il mio naso è all'inizio dritto, poi in fondo c'è questa odiosa specie di patata che me lo rende brutto. La mia bocca, sorridente e grandicella, ha le labbra lisce, carnose e rosee. I miei denti sono grandi e bianchi come perle. Le mie guance sono grassottelle e anch'esse olivastre. Il mio mento è di forma rotonda. I miei capelli ondulati, sono di un castano chiaro con alcuni ciuffi un po' biondi, arrivano quasi alla spalla, ma il più delle volte sono raccolti in una piccola, ma semplice coda di cavallo. Le mie orecchie sono ben attaccate alla testa e non hanno nessuna stranezza.

(Veronica C.)

Ho il viso leggermente allungato e rotondo, le guance sono paffute e di un colore rosastro, il viso in generale è piuttosto chiaro. I miei occhi sono verdi con qualche sfumatura marrone chiaro, allungati e leggermente infossati, le ciglia sono lunghe ed arcuate, mentre le sopracciglia sono leggermente arcuate verso il basso. Sul mio naso c'è ben poco da dire a parte che è allungato sottile e per me odioso. La mia bocca è ben disegnata e con delle leggere sfumature rossastre, è allungata e sottile, e tende molto ad aprirsi mostrando un largo sorriso. I miei capelli hanno un'attaccatura piuttosto bassa, sono lisci e grassi lunghi sino alle spalle, quasi sempre raccolti in una coda di cavallo. Ed infine le orecchie, non ho molte cose da dire su di loro, sono piccole, non sono a sventola, anzi molto ben attaccate, sono quasi sempre scoperte ed ai lobi pendono due piccoli orecchini rettangolari. (Micol C.)

Ho un viso con una forma abbastanza arrotondata, magra e dei caratteri non molto marcate.

Ho i capelli castano - scuro, lisci e corti, anche se crescono molto in fretta, un taglio classico con una frangia che mi arriva sugli occhi. Ho nel centro della testa, nella parte posteriore, un ciuffo un po' ribelle. Non amo molto il pettine e quindi non sono molto pettinato. Gli occhi sono di un colore castano - chiaro e, particolare molto importante, ho due segni di fianco all'occhio sinistro che si notano da vicino e che sono il risultato di una cicatrice, alle quali mi ci sono molto affezionato, perché stanno con me da otto anni. Ho una carnagione un po' scura e che si abbronzia facilmente, ho delle lentiggini sul naso e sul viso. Intorno alla bocca la pelle è molto sensibile e, appena prendo il raffreddore si irrita e diventa rossa. Il mio naso è un po' all'insù. (Emilio M..)

Il mio viso è di forma ovale e la mia carnagione è chiara, ma rosata. Ho capelli leggermente mossi sulle punte, folti, lisci, lunghi fin sotto le spalle, di colore biondo scuro, ma con molti riflessi biondo - chiari. La mia fronte è coperta da una frangia scalata che, alle volte, mi da un po' da fare per i suoi ciuffi ribelli e così va spesso piastrata. Ho occhi color nocciola verdastro molto espressivi e sopracciglia abbastanza folte, dello stesso colore dei capelli. Ho un naso è dritto e una bocca sempre (o quasi) sorridente, che (modestamente), sembra disegnata da un pittore per l'accurata precisione dei suoi tratti e per il colore sempre rosso. La mia dentatura (sino ad aprile) non porterà l'apparecchio. Infine le orecchie: sono ben attaccate alla testa, ma quasi sempre nascoste dai capelli che solitamente porto sciolti. (Arianna C.)

Ciao! ho dodici anni e frequento la 1°A della scuola A.S.Aosta. **Il mio viso è di forma ovale e magro**, mentre la mia pelle è morbida, vellutata, abbronzata e leggermente olivastra. Il mento non è molto evidente e completa la forma del mio viso; la bocca, poi, ha labbra sottili, lisce e rosate, con denti bianchi e sani che purtroppo, (soltanto quelli di sotto) sono ingabbiati da un apparecchio che quasi non si nota. Il mio naso sembra fatto da un esperto pittore, perché sottile e dritto, mentre gli occhi sono color nocciola, leggermente allungati, penetranti, lucenti e miopi; per quest'ultimo motivo porto un paio di occhiali dalla montatura leggera in metallo blu, con lenti di forma leggermente rettangolare. Le sopracciglia sono sottili e poco folte. La fronte, alta e spaziosa, è coperta soltanto in parte da capelli castani, con un taglio corto, lisci, fini, sottili e lucidi che coprono le orecchie. (Marta F.)

Il mio viso è ovale e di colorito olivastro. La mia pelle è liscia, abbronzata e scura. I capelli sono scalati, mossi e mi arrivano alle spalle, li porto generalmente sciolti, o raccolti in una coda di cavallo. La fronte è spaziosa, ma non alta, sovrastata da sopracciglia folte che fanno da cappello a occhi giganti, tondi, espressivi di color marrone chiaro. Ho un naso a patata su cui c'è qualche lentiggine. Le mie orecchie sono piccole e ai lobi porto due perle (orecchini). Le mie guance sono rosee, sode e colorite con qualche neo qua e là. Le mie labbra sono sottili, ben disegnate e rosse; ho i denti bianchi, purtroppo "imprigionati" in un brutto apparecchio (solo sopra). Il mento è regolare e tondo. (Laura G.)

Ho il viso abbastanza rotondo, con due occhi verdi leggermente a mandorla e delle ciglia piuttosto lunghe. Ho la fronte ampia, che sorregge una gigantesca chioma leonina. I miei capelli sono tra il castano chiaro e il biondo e, come se non bastasse, sono ricci, ed è proprio questa la mia particolarità. Ho delle orecchie non molto grandi ma ben attaccate; l'orecchio destro, però è a punta ed è anche questa un'altra mia caratteristica, anche se non molto appariscente. Il mio naso non è molto lungo e l'estremità è leggermente a patata. La mia bocca è rosea, molto ben disegnata; pur essendo molto delicata perchè basta un colpo di vento per farmela screpolare. Per finire, rimane il mento che non è molto grosso, però se mi si guarda di profilo è piuttosto sporgente (Tommaso G.)

Il mio viso è di forma ovale e leggermente allungata. La mia carnagione è molto chiara. I miei capelli sono castani, lisci, lucidi, folti e con il taglio scalato. Ho la frangia, che copre tutta la fronte; quest'ultima è spaziosa e con l'attaccatura dei capelli alta. Le mie sopracciglia sono abbastanza folte; le ciglia sono folte e lunghe. Ho gli occhi grandi, azzurri e un po' allungati. Porto gli occhiali, che hanno lenti ovali e montatura blu. Il mio naso è sottile vicino agli occhi e si allarga leggermente alla fine, ma è abbastanza regolare. Le orecchie sono sempre coperte dai capelli. Ho la bocca regolare nella quale si trovano denti bianchi, ma un po' storti. (Angelica C.)

I miei capelli con un ciuffo che sporge sulla fronte spaziosa, sono color paglia, e radi. Il mio viso è di forma quadrata e il mio mento è un po' sporgente. La mia bocca è sottile e molto colorita e contiene dei denti abbastanza distaccati. Il mio naso è rivolto leggermente all'insù e picchiettato di leggere lentiggini. Al quarto piano del mio viso ci sono gli occhi molto piccoli e con la forma di chicchi di caffè e di color marrone molto scuro. Le mie sopracciglia sono rade e spiccano sotto la fronte. Sono di carnagione molto chiara e pallida. Le mie guance sono rosee. Le mie orecchie sono strette e ben attaccate alla testa. (Victor S.)

Il mio viso è di forma rotonda lo contornano dei capelli neri lunghi fino alle spalle. Quasi sempre porto un cerchietto e ho una fronte bassa. Le mie sopracciglia sono un po' spesse e i miei occhi sono colore cioccolato fondente contornati da un paio d'occhiali dalla montatura blu. Le orecchie fortunatamente non sono a sventola, mentre il naso è leggermente a patata, di questo non mi posso lamentare. Ho una bocca ben disegnata con labbra rosee; porto l'apparecchio solo di notte, fortunatamente. Il mento è rotondo. (Sara F.)

La mia testa è di forma rotonda e regolare: ho i capelli castano scuri, leggermente mossi e crescono sempre in fretta. // *viso* è ovale : la fronte è alta ed è ricoperta da un ciuffetto di capelli. Le sopracciglia sono dritte e gli occhi sono a mandorla con le ciglia abbastanza lunghe. Gli occhi sono azzurri e verdi dipende dal colore del cielo. L'espressione è buona basta che qualcuno non mi faccia arrabbiare. La mamma dice che i miei occhi parlano, infatti, quando mi guarda capisce come mi sento. Sotto alle palpebre ho il colore scuro delle occhiaie. Le mie guance non sono paffute ma, nemmeno scarnie; il mento ha una bella fossetta nel mezzo, vicino a una cicatrice che è il ricordo di una brutta caduta da piccolo. Il mio colorito solito è pallido-olivastro, ma diventa rosso quando corro forte o sono molto contento. Ho le orecchie piccole ben unite alla testa e non a sventola. Dovrei portare gli occhiali quando scrivo e leggo, ma sono sempre da un'altra parte e non li trovo mai sottomano. La mia bocca ha gli angoli voltati all'insù e questo mi dà un aspetto allegro I miei denti sono belli : sani robusti bianchi e ben piantati (Stefano M.)

Ciao, *ho* una carnagione rosea. I miei capelli sono corti e castani con alcuni riflessi biondi. Le mie sopracciglia sono del colore dei capelli e non sono molto folte. Le mie ciglia sono nerissime folte lunghe e voluminose. I miei occhi sono grossi e rotondi: in inverno sono marroni, mentre in estate tendono al verde, sono espressivi e dall'aria vivace. Ho uno sguardo timido e mi vergogno a parlare davanti a persone che non conosco. Sulle guance proprio sotto agli occhi si trovano tantissime lentiggini. Il mio naso è a patata: è sempre freddo e raffreddato. E' piccolo e abbastanza brufoloso. La mia bocca è ben disegnata: con labbra carnose e screpolate. All'interno si trovano denti bianchi e piccoli che devono sopportare il peso di un'orribile apparecchio mobile rosso che presto diventerà fisso. Ho un mento piccolo e aggraziato. (Angélica M.)

Il mio viso è leggermente allungato e roseo. La fronte spaziosa occupa, circa, un terzo del volto ed è senza brufoli. Sotto la fronte troviamo le sopracciglia scure, poco folte, arcuate e distanti fra loro. Le ciglia sono poco folte e scure. Gli occhi sono di colore marrone scuro e miopi. Per quest'ultimo motivo porto un paio di occhiali dalla montatura viola scuro e con una forma allungata. Il naso è proporzionato e regolare. Le guance sono, in confronto al resto della carnagione, più rosee e su quella sinistra si trova un neo. Le labbra sono rosse, un po' carnose e il labbro inferiore è leggermente più grosso di quello superiore. Scendendo dalla bocca c'è una piccola "rientranza" e poi il mento sporge un po' ma non troppo. Le orecchie sono piccole, formate, proporzionate e coi buchi per gli orecchini anche se non vengono quasi mai sfruttati. I miei capelli sono biondi, lunghi fino alle spalle, senza frangia e un po' mossi specialmente sulle punte. Solitamente sono raccolti in una coda di cavallo oppure sciolti. (Francesca L.)

Ciao. Il mio viso è di forma rotond___, con zigomi alt___ e leggermente sporgent___. La mia carnagione è rose___. Ho una fronte alt___ quanto basta, copert___ dalla frangetta. Le mie sopracciglia sono ben disegnate___, ben delineate___, folte___ e scure___. Ho ciglia lunghe___, folte___, incurvate___ all' insù, scure___, evidenti___ e voluminose___. I miei occhi sono grandi___, di colore marrone scuro___, vivaci___, vigili___, attenti___, profondi___, penetranti___ ed espressivi___. Ho un naso sottile___, dritto___, appuntito___. La bocca è formata da labbra sottili___, rosee___ e precise___. Quando sorrido(cioè spessissimo) si scoprono i denti bianchi___ e dritti___. Le guance, quando sorrido, si trasformano in " albicocche molto paffute___". Il mento è leggermente sporgente___. Il mio viso è incorniciato dai capelli. I capelli sono di colore castano scuro, lisci___, lucidi___, fini___, lunghi___ sino alle spalle, con taglio scalato e coprono sempre (o quasi) le orecchie leggermente grandi___, ma non a sventola. Ho la frangetta e la riga nel mezzo. (Giulia S.)

Il mio viso ha una forma leggermente allungat___, con un colorito pallid___ e chiar___. I capelli sono biond___, folt___, sottil___, lisc___, lungh___, fino alle spalle, con qualche boccolo sulle punte. Sotto alla capigliatura che porto molto spesso sciolt___, si trova un ampi___ fronte, con le sopracciglia spess___ e scur___ che sovrastano gli occhi, abbastanza grandi di color marron___ chiaro con sfumatur___ verdastr___; sono dolci___, espressiv___, vivac___ e allegr___. Il mio naso è alla grec___, diritt___ e sottil___; la bocc___ è ross___ piuttosto carnos___ racchiude dei denti bianch___ e grass___. Le orecchie sono ben attaccat___ con i lobi piccol___, di frequente porto degli orecchini a forma di cuore. (Sofia M.)

Ho un viso ovale, di carnagione pallida. I capelli sono biondo scuro e ricci. La fronte è abbastanza spaziosa. Le sopracciglia sono bionde e quasi invisibili. Le ciglia (non del tutto nere) sono lunghe e arcuate. Gli occhi sono di colore verde-acqua e a mandorla. Il naso è di forma regolare.

La bocca invece è piccola, dai tratti ben delineati e di colore roseo. Le orecchie sono ben attaccate e per fortuna non a sventola. (Francesca P.)

Il mio viso è di forma ovale, con pelle abbronzata, leggermente olivastra morbida, vellutata e setosa. Il mento è regolare e completa la forma del mio viso, mentre la bocca è larga, con labbra carnose e rosate che racchiudono denti bianchi e sani. Il naso è un po' largo e schiacciato; sopra si appoggiano un paio di occhiali dalla montatura in plastica, color salmone, con lenti dalla forma leggermente rettangolare. I miei occhi sono penetranti e divertenti, con forma leggermente allungata, di color marrone, sopracciglia sottili e poco folte. La fronte è alta e spaziosa, scoperta da capelli molto ricci, di color castano, spesso raccolti con mollettine ed elastici colorati.
(Andressa Q.)

Ciao, ho i capelli neri, corti, folti, lisci e pieni di forfora. Ho gli occhi marroni e grandi. Il naso è regolare. Le orecchie sono lunghe 5,1 cm, e spesso vengono disturbate dall'assordante suono del corno di mio fratello. I denti, o meglio, il cantiere edile, è ricoperto da dei piccoli pezzi di ferro, chiamati apparecchio. Cosa darei per non averlo! Addirittura un giorno parlavo tutto Sch Sch Sch ... Il labbro inferiore è più grosso di quello superiore e anche più screpolato per il freddo. Sullo zigomo sinistro ho una cicatrice, ricordo di quel maledetto 13 ottobre 2000, nel quale un mio compagno mi urtò e io partii come Apollo 13 e andai a sbattere contro il termosifone. Che male! Ho un bel sorriso aperto e si nota spesso perché non mi arrabbio facilmente.
(Dario R.)